

PROC. N. 14867/08 R.G. NOTIZIE DI REATO  
PROC. N. 1460/09 R. G.I.P.

**ORDINANZA CUSTODIA CAUTELARE IN CARCERE**

**INDICE**



INTESTAZIONE PP. 1 - 3

1. PREMESSA & CONSIDERAZIONI INIZIALI DI SINTESI DELL'ESITO DELLE INDAGINI  
PP. 3 - 67

1A) IL SISTEMA GELATINOSO PP. 3 - 7

1B) BERTOLASO GUIDO PP. 7 \_ 34

1C) ANEMONE GUIDO E FUNZIONARI FERRATELLA PP. 34 \_ 35

1D) RAPPORTI DI SOCIETA' BALDUCCI ANGELO - ANEMONE GUIDO PP. 35 \_ 42

1E) I RILEVANTI INTERESSI ECONOMICI IN GIOCO PP. 42 \_ 49

1F) PRESSIONI SUI MASS MEDIA PP. 49 \_ 50

1G) ATTIVITA' DI INTELLIGENCE PP. 51 \_ 61

1H) RAPPORTI DEGLI INDAGATI CON SOGGETTI ISTITUZIONALMENTE RILEVANTI PP. 61 \_ 62

1I) RAPPORTI ILLECITI TRA PUBBLICI FUNZIONARI ED ALTRI IMPRENDITORI PP. 62\_67

2. GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA PP. 68 \_

2A) APPALTI AFFIDATI A IMPRESE DEL GRUPPO ANEMOME PP. 68 \_ 86

2B) BREVI CONSIDERAZIONI SUL DELITTO DI CORRUZIONE P. 86

2C) UTILITA' CONSEGUITE DA BALDUCCI - DE SANTIS - DELLA GIOVAMPAOLA PP. 87 \_ 122

3) ESIGENZE CAUTELARI PP. 122\_125

4) URGENZA P. 125

5) COMPETENZA P. 125

DISPOSITIVO P. 125\_126





TRIBUNALE ORDINARIO DI FIRENZE  
UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

ORDINANZA DI APPLICAZIONE DELLA MISURA CAUTELARE DELLA CUSTODIA IN  
CARCERE

il Giudice per le indagini preliminari, dott. Rosario LUPO

Esaminata la missiva del Pubblico Ministero, pervenuta in data 21 dicembre 2009, con la quale si richiede l'applicazione della misura della custodia cautelare in carcere nei confronti di:

- 1) ANEMONE Diego nato a Roma il 05.07.1971, residente a Roma via Regalia n. 9;
- 2) BALDUCCI Angelo nato a San Giorgio di Pesaro (PS) il 03.07.1948, residente a Roma [redacted];
- 3) DE SANTIS Fabio nato a Roma il 10.12.1963, ivi residente, [redacted];
- 4) DELLA GIOVAMPAOLA Mauro nato a Roma il 08.08.1966, ivi residente [redacted];

in relazione al reato p. e p. dagli artt. 81 cpv., 110, 319, 321 C.p., per avere con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, in concorso tra loro, ciascuno nelle qualità sotto specificate:

- BALDUCCI Angelo e DE SANTIS Fabio, pubblici ufficiali operanti presso il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, incaricati della gestione dei seguenti "Grandi Eventi":

- "Grande evento per lo svolgimento dei Campionati del mondo di nuoto di Roma 2009";
- "Grande evento relativo alla Presidenza italiana del G8" da tenersi alla Maddalena nel 2009;
- "Grande evento relativo alle celebrazioni del 150° anniversario della Unità d'Italia";
- DELLA GIOVAMPAOLA Mauro, pubblico ufficiale operante all'interno della Struttura di Missione relativa al "Grande Evento - Vertice G8 La Maddalena";
- ANEMONE DIEGO, imprenditore;

tenevano le seguenti condotte:

BALDUCCI, DE SANTIS e DELLA GIOVAMPAOLA ricevevano da ANEMONE DIEGO (anche tramite persone e società a lui riferibili o collegate) le utilità in calce indicate, per compiere e per aver compiuto, atti contrari ai propri doveri di ufficio connessi all'affidamento ed alla gestione degli appalti sotto specificati, tutti assegnati a società riferibili al predetto ANEMONE:

- appalto avente ad oggetto la ristrutturazione dello Stadio Centrale del Tennis del Foro Italico (Mondiali di Nuoto Roma 2009);
- appalto avente ad oggetto l'esecuzione delle opere di realizzazione del Nuovo Museo dello Sport Italiano di Tor Vergata (Mondiali di Nuoto Roma 2009);
- appalto avente ad oggetto l'esecuzione delle opere per il completamento dell'aeroporto internazionale dell'Umbria Sant'Egidio di Perugia (Celebrazioni 150° Anniversario dell'Unità d'Italia);
- appalto per la realizzazione del quarto lotto di interventi infrastrutturali e complementari - palazzo della conferenza e area delegati (G8 - Isola La Maddalena);
- appalto per la realizzazione del quinto lotto di interventi infrastrutturali e complementari - residenza dell'Arsenale (G8 - Isola La Maddalena);
- appalto per la realizzazione del sesto lotto di interventi infrastrutturali e complementari - area di stampa e servizi di supporto (G8 - Isola La Maddalena).

Utilità consiste:

- nell'utilizzo, da parte di BALDUCCI Angelo, delle utenze cellulari [redacted]

- nell'utilizzo, da parte di **BALDUCCI Angelo**, di personale di servizio presso gli immobili di proprietà siti in Montepulciano (SI) e Roma;
  - nella messa a disposizione di **BALDUCCI Angelo**, dell'autovettura BMW serie 5, [REDACTED];
  - nella messa a disposizione di **THAU Rosanna** (moglie di **BALDUCCI Angelo**), di un'autovettura FIAT 500;
  - nella fornitura, a **BALDUCCI Angelo**, di mobili (un divano e due poltrone), presso l'immobile di proprietà, sito in Montepulciano (SI);
  - nell'esecuzione, presso gli immobili di proprietà di **BALDUCCI Angelo** in Roma e Montepulciano, di lavori di manutenzione e riparazione;
  - nell'assunzione lavorativa di **BALDUCCI Filippo** (figlio di **BALDUCCI Angelo**) e della sua compagna, **BUCHILA Elena Petronela**;
  - nella messa a disposizione di **BALDUCCI Filippo**, di un'autovettura BMW, del valore commerciale di €71.000,00;
  - nella realizzazione di lavori di ristrutturazione presso l'immobile sito in Roma, [REDACTED] di proprietà di **BALDUCCI Filippo**;
  - nella fornitura di materiali di arredo in legno e tessuti, destinati all'abitazione di **BALDUCCI Filippo** sita in Roma, [REDACTED];
  - nell'affidamento di lavori pubblici in sub-appalto a **DE SANTIS MARCO**, su richiesta di **DE SANTIS FABIO**;
  - nell'utilizzo, da parte di **DE SANTIS Fabio**, dell'utenza cellulare [REDACTED];
  - nella fornitura di mobili (tra cui una libreria), a **DE SANTIS Fabio**, destinati alla sua abitazione;
  - nell'aver usufruito, **DE SANTIS Fabio**, di prestazioni sessuali a pagamento, in Venezia (in data 28.8.2008) ed in Roma (in data 13.11.2008);
  - nell'aver usufruito, **DE SANTIS Fabio** e di **DELLA GIOVAMPAOLA Mauro**, di prestazioni sessuali a pagamento, in Venezia (tra il 17 ed il 18 ottobre 2008);
  - nell'aver usufruito, **DELLA GIOVAMPAOLA Mauro**, di un immobile e di personale di servizio, presso l'isola La Maddalena;
  - nella messa a disposizione di **DELLA GIOVAMPAOLA Mauro**, di due autovetture BMW, rispettivamente modello X5 tg. DS224ZR e modello 535 tg. DM891CP, nonché di un'ulteriore autovettura BMW serie 3 Station;
  - nella fornitura a **DELLA GIOVAMPAOLA Mauro**, di mobili per la sua abitazione;
  - nell'aver viaggiato, **BALDUCCI Angelo**, **DE SANTIS Fabio** e **DELLA GIOVAMPAOLA Mauro**, a bordo di aeromobili privati;
  - nell'aver usufruito persona di interesse di **BALDUCCI Angelo**, su espressa richiesta di quest'ultimo, di più soggiorni presso l'hotel Il Pellicano di Porto Santo Stefano;
  - nell'assunzione lavorativa di **SMIT ANTHONY**, su richiesta di **BALDUCCI Angelo**, nonché nel porre a disposizione del medesimo **SMIT** un'abitazione.
- Accertato in Roma, tra il febbraio 2008 e la data odierna.

Visti gli atti allegati alla medesima e quelli successivamente depositati il 4 febbraio 2010 (annotazioni di p.g. 30.1.2010 e 2.2.2010);

Premesso che in tale provvedimento si analizzerà in modo sintetico ma esaustivo la condotta integrante il delitto di corruzione propria continuata di cui alla sopra riportata imputazione provvisoria;

Richiamate integralmente la richiesta cautelare del p.m. e la nota conclusiva del R.O.S. dei Carabinieri di Firenze 15 ottobre 2009<sup>1</sup> in cui sono trasfusi tutti gli atti investigativi posti in essere nel corso delle indagini preliminari e sono, in particolare, riportate le trascrizioni delle numerosissime conversazioni telefoniche intercettate sulla base di più decreti di autorizzazione emessi da questo GIP su utenze in uso agli indagati<sup>2</sup> ed

<sup>1</sup> Strutturata in varie sottonote e contenuta nei faldoni dal n. 9 al n. 13

<sup>2</sup> le attività di intercettazione telefonica eseguite a carico degli indagati **BALDUCCI Angelo**, **DE SANTIS Marco**, **DELLA GIOVAMPAOLA Mauro** e **ANEMONE Diego**, hanno avuto ad oggetto le seguenti utenze:

▼  
▼  
▼  
▼

[REDACTED]

altri soggetti (tra cui Francesco Maria DE VITO PISCICELLI, Marco CASAMONTI, DI NARDO Vincenzo, LAMINO Rocco, DI NARDO Antonio ed altri e dei numerosissimi provvedimenti di proroga<sup>3</sup>, provvedimenti che hanno comportato un monitoraggio delle conversazioni durante un amplissimo periodo di tempo (oltre un anno e mezzo) e permesso di raccogliere un materiale indiziario imponente che va necessariamente coordinato e sintetizzato (di talché il richiamo alla citata nota riguarda tutti gli aspetti, pur rilevanti, ma marginali rispetto alla vicenda principale portata all'attenzione di questo giudice che, pur nella sua complessità, appare lineare e ben definita in tutti i suoi contorni penalmente rilevanti;

## OSSERVA


### 1. PREMESSA & CONSIDERAZIONI INIZIALI DI SINTESI DELL'ESITO DELLE INDAGINI

Le indagini, lunghe, articolate, complesse e ben calibrate, hanno permesso di accertare in modo chiaro ed inconfutabile il totale ed incondizionato asservimento della pubblica funzione loro demandata (alquanto delicata attesi gli enormi poteri loro concessi e i relevantissimi importi di denaro e risorse a carico della collettività dagli stessi gestiti) da parte dei pubblici ufficiali BALDUCCI Angelo (direttore del Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, diretta diramazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con uffici in Roma, via della Ferratella in Laterano n. 51), DE SANTIS Fabio (alto dirigente del medesimo dipartimento) e DELLA GIOVAMPAOLA Mauro (funzionario della stessa struttura con il ruolo di responsabile del controllo sui cantieri relativi agli appalti del vertice G8 sull'Isola La Maddalena e, per quanto emerso dalle conversazioni intercettate, nel giugno 2009, a capo della Struttura di Missione istituita presso il Dipartimento di via della Ferratella) agli interessi dell'imprenditore ANEMONE Diego (e non solo) al centro i una complessa e intrecciata galassia di società, ben articolata, ma il cui riferimento al citato ANEMONE è stato ampiamente dimostrato dagli investigatori<sup>4</sup>; ovviamente tale asservimento veniva ben retribuito con vari benefit di carattere economico e non, anche di grande rilevanza patrimoniale, utilità indirizzate o direttamente ai tre pubblici ufficiali o a loro parenti o a soggetti legati a loro o loro amici (in particolare ANEMONE e i suoi collaboratori si mettevano a disposizione dei tre, in particolare BALDUCCI, per risolvere loro qualsiasi tipo di esigenza, anche la più banale<sup>5</sup>).

I fatti emersi sono "gravissimi" proprio per la sistematicità delle condotte illecite e dei rapporti illeciti e di cointeressenza tra gli indagati e per le relevantissime ripercussioni finanziarie ed economiche ai danni del bilancio dello Stato rese possibili, tra l'altro, da una normativa ampiamente derogatoria delle ordinarie regole in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici che presuppone in chi la deve gestire ed applicare ancora di più un rispetto delle regole di trasparenza, fedeltà, imparzialità ed efficienza imposte da legge e Costituzione (vd. art. 97 Cost.) ai pubblici ufficiali competenti.

### 1A) IL SISTEMA GELATINOSO

V  
V  
V  
V  
V  
V  
V  
V  
V

  
<sup>3</sup> provvedimenti depositati dal p.m. a corredo della sua richiesta e alle cui motivazioni si rinvia al fine di constatarne la legittimità formale e sostanziale (vd. faldoni da 1 a 7 e da 14 a 20 in cui sono contenuti le richieste del p.m., le note di p.g. su cui le stesse si basano e i provvedimento autorizzativi, di convalida e di proroga del GIP) emessi dal dicembre 2007 all'ottobre 2009)

<sup>4</sup> vd. la sintesi alle pp. 14/23 capitolo "STRUTTURE SOCIETARIE RICONDUCEBILI O COMUNQUE COLLEGATE AL GRUPPO ANEMONE. APPALTI RELATIVI AI C.D. GRANDI EVENTI INDICATI NEL CAPO DI IMPUTAZIONE AFFIDATI AL GRUPPO ANEMONE" della richiesta cautelare del p.m.

<sup>5</sup> Vd. pp. 47/86 capitolo "LE UTILITÀ ECONOMICHE E NON ECONOMICHE ILLECITAMENTE BROGATE DAL GRUPPO ANEMONE AI PUBBLICI UFFICIALI BALDUCCI, DE SANTIS E DELLA GIOVAMPAOLA" della richiesta cautelare del p.m.

La gravità appare, se possibile, ancora maggiore se si pensa che il delitto oggi contestato e in relazione al quale si richiede la maggiormente afflittiva tra le misure cautelari, matura nell'ambito di un sistema non a caso definito "gelatinoso" non dagli investigatori ma da alcuni degli stessi protagonisti di tale inquietante vicenda di malaffare<sup>6</sup> (che ben potrebbe essere ribattezzata "STORIA DI ORDINARIA CORRUZIONE"). Si riporta il passo dell'annotazione di p.g. in cui si parla espressamente di sistema gelatinoso con riferimento all'aggiudicazione di rilevanti appalti pubblici e pertanto la relativa telefonata – la n. 2169 del 25.4.2008 – è alquanto rilevante in quanto fa emergere il modo di muoversi da parte dei funzionari del Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo (d'ora in avanti "Ferratella" dalla via romana in cui la struttura ministeriale ha sede); in particolare si legge nella citata nota<sup>7</sup> "nella tarda mattinata del 25 aprile 2008 l'architetto fiorentino Marco CASAMONTI (coinvolto in altre indagini in materia di reati contro la p.a. nell'ambito dell'amministrazione comunale di Firenze, e non solo) e l'architetto Paolo DESIDERI hanno una lunga conversazione in cui i due parlano di un appalto relativo alla celebrazione del 150° anniversario dell'Unità D'Italia avente ad oggetto la realizzazione del Nuovo Teatro di Firenze; CASAMONTI ha redatto il progetto per conto dell'impresa GIAFI Costruzioni spa di Valerio CARDUCCI, mentre DESIDERI l'ha predisposto per l'impresa risultata aggiudicataria, la SAC spa di CERASI Emiliano, in ATI con la IGIT spa di CIOLFI Bruno; l'arch. CASAMONTI preliminarmente rappresenta all'arch. Paolo DESIDERI che il ricorso al TAR per l'appalto del Nuovo Teatro di Firenze è una mera iniziativa dell'impresa (la GIAFI Costruzioni di Valerio Carducci), da cui, pertanto, prende le distanze (ore 11:49:25: ... *ti devo dire che l'impresa ha dei motivi suoi di ordine ... diciamo ...politico ... ma dal mio punto di vista ... cioè ritiene che la giuria non si sia ben comportata... ma al di là di questo ... sono problemi dell'impresa ... ha investito dei soldi ... dei denari .. io sono stato anche pagato dall'impresa ... non ho problemi di nessun tipo (ride) ...*"); CASAMONTI aggiunge che, peraltro, l'eventuale esito positivo del ricorso non produce l'annullamento dell'aggiudicazione qualora il contratto sia stato già firmato (ore 11:50:57: *peraltro in questo concorso qua ... non succede niente ... tu sai che la legge ... con questa legge non è che se fai un ricorso .. una volta che l'impresa ha firmato il contratto il progetto va avanti ... indipendentemente da tutto*); gradualmente CASAMONTI torna però a lamentare la scarsa limpidezza nella procedura di aggiudicazione asseritamente dovuta a condizionamenti politici (... *secondo me non ci sono ... (inc.) ... io devo dire che l'unica cosa è che effettivamente l'Italia è un paese un po' dove effettivamente le cose non vanno per il verso giusto ... ma questa è una condizione generale ... oggi tocca a me e domani a te .. cioè non vanno per il verso giusto perché l'ingerenza della politica assume toni vergognosi ... secondo me ... che esulano dalla qualità ... e due (?) anche la conduzione del Ministero dei Lavori Pubblici non è che sia così poi limpida .. su questo penso che tu sarai d'accordo anche te*).

L'arch. DESIDERI, da una parte tende a tenere distinto il loro comune ruolo culturale di progettisti, lasciando però intendere che effettivamente le imprese si devono muovere su un piano diverso per ottenere l'aggiudicazione dell'appalto, confermando la tesi del suo interlocutore circa il carattere di illegalità che permea l'intero sistema ("... *si ... oddio ... .. io ti voglio dire ... ma guarda ... ti assicuro ... io adesso non te lo dico relativo a questa questione nostra .. sulla quale fai bene a ribadire ancora una volta evidentemente i distinguo fra noi ... professionisti e le imprese con cui lavoriamo ... però come considerazione generale ... relativa alle imprese .. evidentemente .. c'è da dire questo ...cioè che è ... ora non c'è il minimo dubbio che le imprese fanno riferimento ad un ...diciamo ... ad un incubatore per costruire le condizioni al consenso per la loro candidatura che non è l'incubatore dentro cui pur muoviamo noi che è quello culturale ... (...)* ... loro si muovono in un'altra ... ecco .. loro si muovono in un'altra materia ... benissimo).

CASAMONTI insiste nell'indicare come al limite dello scandalo, il sistema di gestione degli appalti all'interno del Ministero, che si fonda sul principio della turnazione (... *è una situazione vergognosa quella delle imprese perché ... anche come si sono mossi questi concorsi ... onestamente .. non è così limpido ... al di là dei meriti ... io esulo dal progetto ... io ti ho fatto i complimenti .. però non è limpido ... non è limpido ... cioè ... e ci sono un sistema dentro il Ministero dei Lavori Pubblici ... che secondo me sfiora lo scandalo ... cioè questo dobbiamo dirlo perché ... è vero ...(...) ... poi domani ci lavoro io ... domani ci lavori tu .. fa bene uguale ... (ride) ... però*).

<sup>6</sup> definizione ispirata dal tenore della conversazione n. 2169 del 25.4.2008, intercorsa tra l'architetto Marco CASAMONTI e l'arch. DESIDERI, che aveva redatto il progetto per la partecipazione alla gara relativa al nuovo teatro della musica di Firenze, aggiudicata all'ATI SAC s.p.a. – IGIT s.p.a. (vd. nota 13 p. 10 III Volume annotazione 15.0.09: definizione testuale fatta dall'arch. Paolo Desideri nel corso di una conversazione intercettata il 25.04.2008, ore 11.46 progr. 2169 in uscita 335.067 Casamonti – utenza chiamata ██████████ intestata allo studio ABDR di Roma ed in uso all'arch. Paolo Desideri

<sup>7</sup> pp. 129/131 nota 15.10.09 Volume II

L'arch. DESIDERI, tenendo sempre distinto il loro ruolo di progettisti, conferma ancora una volta che esiste un sistema di potere definito, con un calzante eufemismo, di tipo gelatinoso, ma di cui le imprese devono tenere conto per ottenere i loro risultati (... *fammi però completare il mio ragionamento ... il mio ragionamento è questo .. loro evidentemente stanno immersi in un liquido gelatinoso che dici giustamente te ... è al limite dello scandalo ... bene ... però non è che possono pretendere che quando da questo liquido gelatinoso emergono ... e quindi il sistema di potere porta alla premialità per loro ...e tutto questo va bene ... quando questo non avviene ... (...) ... tutto questo va male ... cioè in altre parole ... se la tua impresa ...*).

CASAMONTI, da parte sua, conferma che CARDUCCI Valerio, il suo imprenditore di riferimento, è peraltro ben inserito nel sistema plasticamente descritto dal suo interlocutore (...*la mia impresa è più legata al Ministero ... più di qualsiasi altra .. quindi figurati ... (ride)...*).

DESIDERI giunge all'ovvia considerazione che CARDUCCI e CERASI, come tutti gli altri imprenditori che partecipano al sistema gelatinoso di spartizione degli appalti, ne devono accettare comunque e ovviamente le regole anche quando le cose non vanno come programmato (... *il CARDUCCI della situazione o il CERASI della situazione ... possono fare le mammole nel momento in cui che non va come loro erano sicuri che andava ... perché voglio dire .. cosa fanno ... stanno protestando perché ... voglio dire ... quel sistema che ... gelatinoso di cui abbiamo parlato ... non ha funzionato come loro pensavano ...*).

CASAMONTI ribatte asserendo che, in tale sistema, anche i ricorsi servono per acquisire crediti da spendere per ottenere le successive aggiudicazioni ...*ma io penso .. se vuoi saper come la penso io ... anche i ricorsi sono funzionali ... (...) ...l'impresa fa ricorso perchè... (...) ... (inc.)... "questa volta mi hai inculcato e la prossima volta tu mi .." ... è tutta una roba così ...(...) ...penso che il quadro stia in questi termini ... dall'altra esce effettivamente un quadro sconcertante sull'architettura"*.

Si ritiene utile attesa l'emblematicità della conversazione (del 25.04.2008, ore 11.46 progr. 2169 in uscita 335... 067 Casamonti utenza chiamata 3356264292 intestata a ABDR in uso a Paolo Desideri) riportarne la trascrizione integrale (vd. pp. 131/133 nota 15.10.09 Volume II)

L'arch. CASAMONTI chiama per rappresentare all'arch. Paolo Desideri che il ricorso al TAR per l'appalto del Nuovo Teatro di Firenze è stata una iniziativa dell'impresa (la Giafi di Valerio Carducci)

ore 11:49:25

CASAMONTI:... *ti devo dire che l'impresa ha dei motivi suoi di ordine .. diciamo ...politico ... ma dal mio punto di vista ... cioè ritiene che la giuria non si sia ben comportata ... ma al di là di questo ... sono problemi dell'impresa ... ha investito dei soldi ... dei denari .. io sono stato anche pagato dall'impresa ... non ho problemi di nessun tipo (ride) ... (omissis)*

ore 11:50:57

CASAMONTI:... *peraltro in questo concorso qua ... non succede niente ... tu sai che la legge ... con questa legge non è che se fai un ricorso .. una volta che l'impresa ha firmato il contratto il progetto va avanti ... indipendentemente da tutto DESIDERI:...ma poi il TAR adesso ... non ha dato la sospensiva ... ha fissato il merito ..insomma ..*

CASAMONTI:... *secondo me non ci sono ... (inc.) ... io devo dire che l'unica cosa è che effettivamente l'Italia è un paese un po' dove effettivamente le cose non vanno per il verso giusto ... ma questa è una condizione generale ... oggi tocca a me e domani a te .. cioè non vanno per il verso giusto perchè l'ingerenza della politica assume toni vergognosi ... secondo me ... che esulano dalla qualità ... e due anche la conduzione del Ministero dei Lavori Pubblici non è che sia così poi limpida .. su questo penso che tu sarai d'accordo anche te*

DESIDERI:... *si ... oddio ... .. io ti voglio dire ... ma guarda ... ti assicuro .. io adesso non te lo dico relativo a questa questione nostra .. sulla quale fai bene a ribadire ancora una volta evidentemente i distinguo fra noi ... professionisti e le imprese con cui lavoriamo ... però come considerazione generale ... relativa alle imprese .. evidentemente .. c'è da dire questo ... cioè che è ... ora non c'è il minimo dubbio che le imprese fanno riferimento ad un ... diciamo ... ad un incubatore per costruire le condizioni al consenso per la loro candidatura che non è l'incubatore dentro cui pur muoviamo noi che è quello culturale ...*

CASAMONTI:... *loro si muovono in un'altra ... (inc.)*

DESIDERI:... *loro si muovono in un'altra ... ecco .. loro si muovono in un'altra materia ... benissimo*

CASAMONTI:... *è chiaro*

DESIDERI:... *tuttavia torniamo per un attimo all'incubatore nostro ... perchè evidente*

CASAMONTI:... *all'incubatore nostro non c'è problema ... uno fa la proposta progettuale*

DESIDERI:...in questo caso .. tra l'altro .. voglio dire.. ahimè non c'erra nessun collega universitario in commissione ... quindi immagino che sia io sia te ..(ride) ... abbiamo fatto zero .. bene .. però voglio dire in tanti altri concorsi .. evidentemente non credo che sia .. sia inutile negarlo .. credo che sia anche ridicolo far finta di no e credo che sia anche legittimo .. ma io te ... chiunque ... la telefona di rito al collega che è in commissione la facciamo ... per dire ... "vuoi che ti illustri il progetto?" .. eccetera .. eccetera ... ecco allora leviamo l'ambito nostro .. parliamo dell'ambito delle imprese

CASAMONTI:... è una situazione vergognosa quella delle imprese perchè ... anche come si sono mossi questi concorsi ... onestamente .. non è così limpido ... al di là dei meriti ... io esulo dal progetto ... io ti ho fatto i complimenti .. però non è limpido ... non è limpido ... cioè ... e ci sono un sistema dentro il Ministero dei Lavori Pubblici ... che secondo me sfiora lo scandalo ... cioè questo dobbiamo dirlo perchè ... è vero

DESIDERI:...Marco fammi dire .. fammi completare

CASAMONTI:...poi domani ci lavoro io ... domani ci lavori tu .. fa bene uguale ...(ride) ..però

DESIDERI:... fammi però completare il mio ragionamento ... il mio ragionamento è questo .. loro evidentemente stanno immersi in un liquido gelatinoso che dici giustamente te ... è al limite dello scandalo ... bene ... però non è che possono pretendere che quando da questo liquido gelatinoso emergono ... e quindi il sistema di potere porta alla premialità per loro ...e tutto questo va bene ... quando questo non avviene ...

CASAMONTI:... certo

DESIDERI:...tutto questo va male ... cioè in altre parole ... se la tua impresa CASAMONTI:...la mia impresa è più legata al Ministero ... più di qualsiasi altra .. quindi figurati ...(ride)

DESIDERI:...ohh!!! ...bravo !!

CASAMONTI:... se andava bene avrebbe fatto ricorso la tua .. questo è sicuro

DESIDERI:... bravo !! ...ma è questo che quello che a me desta veramente scalpore ... siamo arrivati al dunque .. cioè ...voglio dire

CASAMONTI:... se avessimo vinto noi ... la SAC ... sicuramente avrebbe fatto ricorso

DESIDERI:...ma certo ... però voglio dire

CASAMONTI:... "come cazzo ... io ... con i miei rapporti " .. e questo a prescindere dall'architettura

DESIDERI:... bravo Marco !!

CASAMONTI:... quello che voglio dirti ... la considerazione che alla fine in questo concorso .. che .. una considerazione a lato .. non c'entra nulla con il ricorso ... cioè alla fine dell'architettura non gliene frega un cazzo a nessuno ... questo bisogna dirlo ... perchè è proprio è una roba .. poi sono stati fatti in corsa ... senza tempi ... senza un bando chiaro

DESIDERI:... diciamo ... diciamo

CASAMONTI:...se vincevo io

DESIDERI:... era uguale

CASAMONTI:... l'impresa vostra avrebbe fatto ricorso

DESIDERI:... ma io capisco ...ma ascolta .. voglio dire ... qui anzi per l'architettura andava bene comunque .. perchè il progetto ... sai comunque .. cascavano .. se cascavano su CASAMONTI .. su MONEO ... su ARATA ... su DESIDERI ... va be' ... ecco .. insomma ... però detto questo e perbacco ! ... non è che ... il CARDUCCI della situazione o il CERASI della situazione ... possono fare le mambole nel momento in cui che non va come loro erano sicuri che andava... perchè voglio dire .. cosa fanno ... stanno protestando perchè ... voglio dire ... quel sistema che ... gelatinoso di cui abbiamo parlato ... non ha funzionato come loro pensavano

CASAMONTI:...ma io penso .. se vuoi saper come la penso io ... anche i ricorsi sonofunzionali ...

DESIDERI:...ecco .. ecco

CASAMONTI:... l'impresa fa ricorso perchè ..

DESIDERI:... perchè così acquista crediti

CASAMONTI:... (inc)... "questa volta mi hai inculato e la prossima volta tu mi .." ... è tutta una roba così

DESIDERI:...Marco questo hai ragione ...

CASAMONTI:... penso che il quadro stia in questi termini ... dall'altra esce effettivamente un quadro sconcertante sull'architettura

DESIDERI:...ecco ... ecco ... noi siamo i vasi di coccio in mezzo a questi vasi d'acciaio ..insomma

CASAMONTI:... ci tenevo a dirti che da parte mia che a me non me ne frega un cazzo del ricorso ... anzi io ho detto ... "da parte mia non lo dovere fare" ... dopodiché questi lo vogliono fare ... io CARDUCCI .. questa impresa ... l'ho conosciuta per la prima volta ... non avevo rapporti .. non li conoscevo .. sono loro che c'hanno



cercato ...c'han pagato ... questi fanno una loro logica all'interno del logica della spartizione del potere ... è tutta loro

DESIDERI:... è chiaro ... è chiaro .. grazie ancora una volta della telefonata ... da parte mia ti dico ... guarda veramente ... non c'era il minino che fosse così .. mi dispiace

CASAMONTI:...ci tenevo a dirtelo ... se era invece che a Milano a Firenze sarei venuto ...figurati non c'era alcun problema

DESIDERI:... chi te l'ha detto? ...il ... Adolfo NATALINI che CASAMONTI:...si Adolfo mi ha telefonato ... ho detto ... guarda ..." poi ti dico al verità ...guarda io sono sereno ... perchè se io mi dovessi arrabbiare per questo concorso "... ho detto .."scusa Adolfo noi facciamo 20 concorsi l'anno ... e ne vinciamo uno ogni due anni .. vuol dire uno ogni 40 concorsi " .. se mi dovessi incazzare ..il ricorso va avanti ... per altri motivi ... è l'impresa che fa ricorso ... pensa ...l'impresa pensa che gli sia stato fatto un danno ... sarà un problema per l'impresa ... sarà una questione che se la vedranno loro .. voglio dire ... da parte mia ..a me non me ne frega assolutamente un cazzo

DESIDERI:...certo certo

CASAMONTI:... poi ... come tu sai bene .. di ricorsi non ne è mai andato uno ... cioè anchel'impresa .. credo sia proprio più un modo di avanzare un credito ... perchè di ricorsi in Italia non ne è mai andato avanti uno .. quindi ... non c'è nessuno ... ci tenevo a dirtelo

DESIDERI:... sei veramente un amico ... ti ringrazio ...(omissis)

Ma "sistema gelatinoso" non è l'unica definizione del Dipartimento in questione che si trae dalle "molto istruttive" conversazioni telefoniche intercettate; e difatti la struttura della "Ferratella" di cui fanno parte BALDUCCI Angelo, DE SANTIS Fabio e DELLA GIOVAMPAOLA Mauro è più volte chiamata senza mezzi termini "cricca di banditi", "banda di banditi", "task force unita e compatta", "squadra collaudatissima", "combriccola", e i suoi componenti, "bulldozer", "veri banditi", "gente che ruba tutto il rubabile", persone da "carcerare".

E così:

→ nella conversazione n. 2335 del 29.12.2008, nella quale DI NARDO Vincenzo, colloquiando con l'imprenditore DE VITO PISCICELLI, afferma:... *ma sono dei veri banditi questi qui...!* ;

→ in quella n. 2327 del 29.12.2008, nella quale DI NARDO Vincenzo afferma: *ma questa è una cricca di banditi...;*

→ e ancora nella conversazione n. 2295 del 28.12.2008, DI NARDO Vincenzo afferma:...*e sono banditi.. è gente .. prima o poi si leggerà sui giornali che li hanno cuccati con qualche tangente in mano ... dai! ...;*

→ in quella n. 2315 del 29.12.2008, nella quale DI NARDO Vincenzo afferma: ... *questi poi sono violenti e ... questi sono veramente ... (inc)... questi è gente ... io ho visto la squadra in azione... non la conoscevo questa del BALDUCCI, eccetera, eccetera... è una task force proprio insieme unita e compatta e ... sono dei ... bulldozer ...;*

→ in quella 2308 del 29.12.2008, intercorsa tra DI NARDO Vincenzo e CASAMONTI Marco, Vincenzo DI NARDO: "... non so se tu l'hai vista all'opera ... questa è una squadra .. tutta insieme; CASAMONTI:... *si collaudatissima...; Vin.DI NARDO:... e il CARDUCCI è uno di quelli blindati ... dentro questa logica qui del BALDUCCI ... che lì il vero regista è questo BALDUCCI*".

E' addirittura il fratello di DE SANTIS Fabio, Marco, che in una conversazione parla di **banda di banditi**; in particolare nella conversazione n. 1018 del 14.2.2008, accusava il fratello di non impegnarsi a sufficienza per fargli ottenere dei lavori ed in questo contesto affermava: "... *voi siete una banda di banditi e vi credete che gli altri sono tutti scemi ... (... ) ... c'ho davanti gente che ruba tutto il rubabile ... ma fatela finita ... oh! .. ma non le fate sapere le cose in giro! ... lasciate perdere! ... che primo a poi uno scemo che vi crea qualche problema lo trovate ... (... ) ... basta ... ti prego solo di non prendermi per il culo ... quando mi chiami ... "chiama Diego .. quello e quell'altro" ... ma chiamo che? ... l'anima dei mortacci vostri !!! .. chiamo .. li mortaci sua ... ma tanto io Diego (bestemmia, ndr) ... fosse l'ultima cosa che faccio ... lo mando carcerato! ... te lo dico chiaro e tondo .. io Diego e tutta la combriccola la mando carcerata ..."*

E' poi alquanto inquietante che rapporti di collusione (che definire sospetti è un mero eufemismo retorico) sussistono tra l'introdottissimo (nonostante la giovane età) imprenditore ANEMONE Diego e il potente sottosegretario (capo della Protezione Civile e coinvolto nella gestione, soprattutto dal punto di vista economico, degli appalti aggiudicati utilizzando la normativa dei c.d. "grandi eventi") BERTOLASO Guido che risulta inequivocabilmente dalle intercettazioni frequentare "spesso e volentieri" l'ANEMONE e le sue strutture per così dire di "relax".

Ci si riferisce al centro benessere SALARIA SPORT VILLAGE, gestito da ROSSETTI Simone, sotto le direttive di ANEMONE Diego.

Dalle operazioni di monitoraggio telefonico (vd. pp. 24/28 della richiesta cautelare) è emerso che BERTOLASO risulta essersi incontrato assai frequentemente con l'ANEMONE - facendo seguito a contatti telefonici, brevi e criptici - ed almeno uno di questi incontri è stato preceduto da frenetici dialoghi telefonici dell'ANEMONE, tesi, con ogni evidenza, al rapido procacciamento di una consistente somma di denaro. Inoltre, l'ANEMONE, in varie occasioni, si è premurato di informare preventivamente di questi incontri il BALDUCCI Angelo ed il DELLA GIOVAMPAOLA Mauro, contattandoli nuovamente al termine degli incontri medesimi, per riferirne criticamente l'esito, a conferma della loro attinenza con le cointeressenze di natura illecita che il gruppo ANEMONE coltiva con i predetti pubblici ufficiali.

D'altro canto, il BERTOLASO, in molteplici occasioni, talora in concomitanza con gli incontri con l'ANEMONE (ovvero poco prima o poco dopo), ha usufruito di prestazioni presso il centro benessere SALARIA SPORT VILLAGE, gestito da ROSSETTI Simone, sotto le direttive di ANEMONE Diego. In almeno una di queste occasioni, il tenore dei dialoghi intercettati induce a ritenere che il BERTOLASO abbia usufruito, presso detto centro benessere - all'uopo chiuso al pubblico - di prestazioni di natura sessuale e che, comunque, a tale specifico fine il ROSSETTI abbia ingaggiato una donna, che si è intrattenuta con il BERTOLASO presso il SALARIA SPORT VILLAGE.

Si vedano, a mero titolo esemplificativo dei rapporti tra i due le seguenti conversazioni nn.

- 849 dell'1.9.2008, intercorsa tra ANEMONE Diego e DELLA GIOVAMPAOLA Mauro;
- 8442 del 4.9.2008, intercorsa tra DE SANTIS Fabio e tale GARA Susanna (dipendente del Ministero delle Infrastrutture che risulta avere in uso un'utenza intestata alla PENTA IMPRESE CONSORTILE, società legata al gruppo ANEMONE);
- 2366 del 9.9.2008, intercorsa tra ANEMONE Diego e Don Evaldo BIASINI (economo provinciale della Congregazione dei Missionari del Preziosissimo Sangue di Roma, al quale ANEMONE Diego si rivolge per ottenere la consegna di consistenti somme di denaro in contanti);
- 2366 e 2497 del 9.9.2008 e 2686 del 10.9.2008, intercorse tra ANEMONE Diego e BERTOLASO Guido (i due fissano di incontrarsi);
- 3859 e 3863 del 19.9.2008, intercorse tra ANEMONE Diego e DELLA GIOVAMPAOLA Mauro (si comprende che il secondo ha fatto pervenire al primo un appunto, verosimilmente via fax, riportante i dati salienti relativi alle opere in corso di esecuzione sull'Isola La Maddalena, con l'indicazione di maggiori costi previsti per un importo di 73 milioni di Euro);
- 3967 (sms) del 20.9.2008, con il quale ANEMONE e BERTOLASO fissano di incontrarsi il giorno successivo;
- 3993 del 21.9.2008, intercorsa tra ANEMONE e Don Evaldo (quest'ultimo si rende cripticamente disponibile a procurare la somma di € 10.000,00 ad ANEMONE, il quale afferma che quella mattina dovrà incontrare una persona);
- 659 del 21.9.2008, intercorsa tra ANEMONE Diego e BALDUCCI Angelo (il primo informa criticamente il secondo dell'incontro che di lì a poco effettuerà con il BERTOLASO);
- 3998 del 21.9.2008, intercorsa tra ANEMONE Diego e DELLA GIOVAMPAOLA Mauro (il primo informa il secondo del suo imminente incontro con il BERTOLASO);
- 4000 del 21.9.2008, tra l'ANEMONE ed il BERTOLASO (si ha conferma dell'incontro fra i due);
- 4003 del 21.9.2009, con la quale ANEMONE informa DELLA GIOVAMPAOLA che l'incontro in oggetto ha avuto esito positivo;
- 4009 del 21.9.2009, con la quale ANEMONE informa anche la propria moglie dell'esito positivo dell'incontro in questione, dicendo che sta per incontrarsi con Angelo (ovvero il BALDUCCI).

Quanto alla frequentazione da parte di BERTOLASO del Salaria Sport Village vi è una serie di conversazioni da cui si comprende che ROSSETTI Simone, su disposizione dell'ANEMONE, sta organizzando qualcosa di speciale (una "cosa megagalattica") per il BERTOLASO per la domenica successiva (cfr. conversazioni riportate alle pp. 50 e ss. del volume dell'informativa intitolato "I rapporti di Simone Rossetti con l'ing. Fabio De Santis, l'ing. Mauro Della Giovampola e i dr. Guido Bertolaso"); tuttavia il BERTOLASO declina l'invito poiché già impegnato, chiedendo espressamente ad ANEMONE di poterne usufruire in un'altra occasione (conversazione n. 5015 del 27.11.2008); in effetti, come emerge dalle conversazioni riportate a pag. 150 e ss. del volume dell'informativa sopra richiamato, il ROSSETTI, su richiesta di ANEMONE, la sera del 14.12.2008 farà giungere presso il SALARIA SPORT VILLAGE (nell'occasione chiuso al pubblico) una donna di nazionalità brasiliana, di nome Monica (con ogni verosimiglianza una prostituta, gestita da tale Regina), che intratterrà il BERTOLASO.

In ogni caso, come detto, il BERTOLASO, contattando preventivamente l'ANEMONE ovvero il ROSSETTI, si è recato più volte presso il centro benessere del SALARIA SPORT VILLAGE, usufruendo delle prestazioni di tale Francesca (per quanto è dato conoscere dalle conversazioni intercettate, ciò è avvenuto quanto meno in data 2.10.2008, 3.11.2008, 21.11.2008, 18.2.2009, 9.3.2009, 1.4.2009, 3.5.2009, 17.5.2009, 14.7.2009, 4.9.2009, 11.9.2009 e 25.9.2009).

Da notare è che il giorno successivo all'incontro dell'ANEMONE con il BERTOLASO del 21.9.2008, di cui si è detto, il primo, colloquiando con Don Evaldo, sembra quantificare in € 50.000,00 la somma di denaro di cui necessita e nella successiva conversazione n. 4359 del 23.9.2009, intercorsa con la LUCCI Alida, ANEMONE sembra fare riferimento alla necessità di reperire ulteriori 50.000 €. Si badi che, la conversazione n. 4359 si registra due minuti dopo quella n. 4357 del 23.9.2008, con la quale il BERTOLASO e l'ANEMONE fissano di incontrarsi nuovamente la sera di quel giorno.

Seguono ulteriori conversazioni tra l'ANEMONE ed altri interlocutori, che sembrano avere diretta attinenza con la ricerca di denaro contante da parte dell'ANEMONE medesimo, plausibilmente a causa del diniego ricevuto da Don Evaldo in ordine alla seconda tranche di 50 mila euro. In questo contesto, si registra la conversazione n. 4363 del 23.9.2008, tra ANEMONE Diego e MURINO Piero, la cui azienda (IMAC) risulta coinvolta nell'esecuzione dei lavori del G8 in ATI con un'impresa del gruppo ANEMONE (consortile IMATEC); dal tenore del dialogo, sia pure criptico, sembra dedursi che MURINO stia procurando del denaro contante per ANEMONE:

MURINO:...Diego

ANEMONE:...ah! Piero ti sento moscio 'sti giorni

MURINO:...eh ?

ANEMONE:... ti sento moscio

MURINO:...sono moscio ... sono moscio

ANEMONE:...dove stai ... in ufficio ?

MURINO:...in ufficio si

ANEMONE:...senti Pie'... ti volevo chiedere una cortesia ... quello che stavi vedendo ieri ed oggi ... mi hai detto

MURINO:...si

ANEMONE:... verso le 4 e mezzo ce la facciamo a vederci un attimo lì da me ?... perchè io poi stasera alle 19 ... qua da me .. c'ho un appuntamento

MURINO:...ma io c'ho poche copie di quello che ti serve !

ANEMONE:...dove arriviamo .. vediamo insieme

MURINO:... va be' ... quello che c'ho ti porto ..(ride)

ANEMONE:... alle 4 e mezzo passa ... dai! ... che parliamo pure un attimo

MURINO:... (ride) ... (omissis)

Che la sera del 23.9.2008, ANEMONE Diego si sia incontrato con BERTOLASO Guido, sembra confermato dal tenore dei dialoghi n. 4439, intercorso tra ANEMONE Diego ed il padre Dino, e n. 4442, intercorso tra ANEMONE Diego e l'imprenditore LUNGARINI.

Va pure richiamata la conversazione n. 22171 del 9.10.2008, tra BALDUCCI Angelo e tale CINQUE Erasmo, dalla quale sembra evincersi che il BALDUCCI stia comunicando al proprio interlocutore che vi è la possibilità di **ottenere la copertura finanziaria** per le opere del G8, in corso di realizzazione

\* Vd. nota 15.10.09, faldone 12 pp. 394/658

sull'Isola La Maddalena; inoltre, il giorno 10.10.2008, in concomitanza con la delibera della sua nomina a **Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici**, BALDUCCI ringrazia BERTOLASO (conversazione n. 22338); il giorno 16.10.2008, si registrano colloqui telefonici tra l'ANEMONE ed il BERTOLASO, i quali si danno un appuntamento, senza menzionare in alcun modo l'oggetto dell'incontro, evidentemente implicitamente noto ad entrambi (conversazioni nn. 8065, 8109); il giorno dopo, 17.10.2008, DE SANTIS con evidente compiacimento informa l'ANEMONE che ha **"i soldi in cassa"**, riferendosi con ogni evidenza alla disponibilità di cassa per far fronte ai pagamenti connessi ai lavori del G8 (ed effettivamente lo stesso giorno viene emesso un comunicato stampa recante la notizia che il Consiglio dei Ministri ha autorizzato l'erogazione alla Regione Sardegna della somma di 230 milioni di Euro per completare le opere per il vertice G8 alla Maddalena); il 27.10.2008, il BERTOLASO e l'ANEMONE fissano nuovamente di incontrarsi, sempre dando per implicito l'oggetto dell'incontro (conversazione n. 9867). L'ANEMONE informa DELLA GIOVAMPAOLA Mauro del fatto che sta per incontrare "quel dottore" ed aggiunge che procederà *"come abbiamo detto quel giorno... l'altro giorno"* (conversazione n. 9909 del 27.10.2008); l'ANEMONE informa anche BALDUCCI che sta per incontrare BERTOLASO (conversazione n. 15885); alle successive 20.52, ANEMONE informa DELLA GIOVAMPAOLA dell'esito dell'incontro in oggetto dicendo *"e' andata benissimo... già lo sapeva ... si... secondo me... si, si, come ci siamo detti"* (conversazione n. 9912 del 27.10.2008). Il giorno successivo, 28.10.2008, BERTOLASO chiama ANEMONE, concordando un appuntamento per l'indomani (conversazione n. 1003). Dell'incontro in oggetto ANEMONE informa MURINO Piero nella criptica conversazione n. 10118 del 29.10.2008<sup>9</sup> (si veda anche la conversazione n. 10274 del 29.10.2009, intercorsa tra i medesimi interlocutori), in cui significativamente all'affermazione di MURINO *"... ecco, l'altra cosa ho visto m'è arrivato la, una letterina che ha ridotto ..."* Anemone risponde *"... sto qua io ... apposta ..."*<sup>10</sup>; a conferma del fatto che ANEMONE si sta recando da BERTOLASO, ANEMONE dice telefonicamente a sua moglie che sta andando alla "Protezione Civile"<sup>11</sup>.

Alle 18.46 dello stesso giorno 29.10.2008, l'ANEMONE sembra informare il DELLA GIOVAMPAOLA dell'esito dell'incontro con il BERTOLASO (conversazione n. 10315<sup>12</sup>).

<sup>9</sup> La mattina del 29 ottobre, evitando di fare riferimenti diretti, Diego ANEMONE informa Piero MURINO (IMAC spa) che nel pomeriggio alle 17.00 ha un incontro, riferendosi a quello già programmato con il dr. BERTOLASO, e dopo questa premessa, ANEMONE chiede a MURINO una conferma per il venerdì successivo (ore 08.37.30) *... senti Piero due cose ti volevo chiedere ... (...) ... io oggi allora ti confermo quello che ci siamo detti l'altro giorno ... (...) ... oggi c'ho un incontro alle ore 17.00 a chiusura quindi poi ti dirò come stanno ... insomma un po' tutto in ordine ... (...) ... tu mi confermi venerdì ?* MURINO, risponde che spera di essere pronto per il giorno indicato da ANEMONE *... eh io guarda io sto... sto mettendo eh ... (...)... e che ti confermo?... sto mettendo ... mo spero di arrivare ...;* ANEMONE ha bisogno di questa conferma in quanto la deve riportare a BERTOLASO nell'incontro pomeridiano *... siccome oggi vado alle ore 17.00 io glielo dico o aspetto a dirglielo?* MURINO chiede di non farne cenno, assicurando che l'indomani potrà avere riferimenti più precisi *... aspetta un attimo dai! io domani anzi no stasera ti dico dove sono arrivato, dove sono arrivato ... (...) ... addirittura si sono inventati due giorni a settimana.. ma è una cosa allucinante, una cosa allucinante ... due giorni a settimana si può fare ... (...) ... guarda se tu, guarda io nel pomeriggio di oggi, nel primo pomeriggio ti chiamo così ti dò la data precisa ...* ANEMONE rimanda la trattazione del tema all'indomani quando lo potrà pure aggiornare dell'esito dell'incontro del pomeriggio *... eh bravo, eh okay... okay..., okay così io alle ore 17.00 faccio il punto ... (...) ... senti noi poi comunque domani mattina se c'hai un attimo di tempo ci vediamo e ti aggiorno ...* E' più che probabile che i due stiano alludendo alla consegna di denaro da parte di MURINO.

<sup>10</sup> Alle 16.43 Piero MURINO, facendo riferimento allo stesso argomento trattato nella mattinata, fa capire a Diego ANEMONE che per il mercoledì successivo ha delle cose pronte per lui e quindi può far passare qualcuno a ritirarle (*... sì, tutto bene senti allora due cose ... (...) ... mercoledì puoi far passare quella persona ... (...) ... mercoledì prossimo...;*) MURINO aggiunge che gli è arrivata una nota con cui viene comunicata la riduzione dell'importo dei lavori in corso di esecuzione alla Maddalena *... ecco, l'altra cosa ho visto m'è arrivato la, una letterina che ha ridotto ...;* ANEMONE ribatte che ha fissato un incontro con BERTOLASO proprio per affrontare questo problema *... sto qua io ... apposta ... (...) ... com'era quello che avevamo detto...no ?*

<sup>11</sup> 29.10.2008 ore 16.43 prog. n.10272 in uscita 340...907 Diego Anemone - utenza chiamata nr.3389162444 in uso a Pascucci Vanessa

<sup>12</sup> Alle ore 18.46 successive un cenno sull'esito positivo dell'incontro appena avuto con il dr. BERTOLASO, Diego ANEMONE lo fa a Mauro DELLA GIOVAMPAOLA a cui chiede subito di incontrarlo per fare il punto della situazione (ore 18.46.40) *... allora facciamo una cosa guarda ... Mauro ... (...) ... vediamoci in ufficio da me ... (...) ... eh io mo mi faccio portare su da Lillo va ... (...) ... benissimo penso ... mo così facciamo un punto ...*

Il 4.11.2008, si registra una ulteriore criptica conversazione (la n. 11257) tra l'ANEMONE e MURINO (MURINO: ... *quand'è che scambiamo due parole ... anche perché io domani io ti devo dare questi disegni che ce l'ho ... (omissis)*); i due si accordano per vedersi l'indomani alle 13.30 dell'ufficio di Diego ANEMONE<sup>13</sup>.

Il giorno successivo, 5.11.2008, l'ANEMONE chiede al BERTOLASO di incontrarlo (conversazione n. 11373):

BERTOLASO: ... *eccomi sono Guido ... disturbo ?*

ANEMONE: ... *no ma scherzi ?*

BERTOLASO: ... *che mi dici*

ANEMONE: ... *ti volevo dire ... è possibile vederci .. oggi .. non so ... stasera ...*

BERTOLASO: ... *si ... io sono in giro per l'Italia ... tornerò nel primo pomeriggio ... ti faccio un colpo di telefono e ci vediamo ... da me nel pomeriggio*

ANEMONE: ... *si ... se era di là era meglio ... però va bene uguale*

BERTOLASO: ... *adesso vediamo ... sono messo ... purtroppo c'ho un sacco di impegni*

ANEMONE: ... *va bene ... va bene*

BERTOLASO: ... *ci sentiamo più tardi*

ANEMONE: ... *grazie*

BERTOLASO: ... *è urgente ?*

ANEMONE: ... *no ... no ... però ... se ci vedevamo ... ci vedevamo ...*

BERTOLASO: ... *va bene*

ANEMONE: ... *grazie grazie*

Notizia di ulteriori contatti tra l'ANEMONE e il BERTOLASO si hanno a partire dal successivo 19.11.2008 (conversazione n. 13371 del 19.11.2008). Il giorno 9.12.2008, l'ANEMONE chiede al BERTOLASO un ulteriore incontro (conversazione n. 16184 del 9.12.2008).

Sulla base di questi elementi venivano sottoposte a intercettazione utenze telefoniche in uso a BERTOLASO<sup>14</sup> che confermava i contatti telefonici e gli incontri del sottosegretario con ANEMONE Diego, nonché la frequentazione da parte del primo del SALARIA SPORT VILLAGE; l'attività di intercettazione in oggetto non è stata molo lunga in quanto veniva interrotta nell'aprile del 2009, allorché si verificava il terremoto in Abruzzo, atteso che tale evento assorbiva integralmente le attività del BERTOLASO, rendendo, dunque, ad avviso degli investigatori inutile la prosecuzione del servizio tecnico nell'ambito del presente procedimento.

E comunque nel pur breve periodo di monitoraggio emergeva altresì che (in evidente conflitto di interesse) il cognato di BERTOLASO; PIERMARINI Francesco, di professione ingegnere, e' stato impiegato nei cantieri della Maddalena relativi al vertice G8; sono, altresì, emersi rapporti tra il predetto PIERMARINI ed ANEMONE Diego<sup>15</sup>.

Inoltre BERTOLASO viene coinvolto anche a seguito della pubblicazione, sul settimanale l'Espresso, di un articolo stampa intitolato "Scandalo Formato G8", nel quale vengono fatti riferimenti a presunte collusioni

<sup>13</sup> Il pomeriggio del 4 novembre, Piero MURINO chiede un incontro a Diego ANEMONE asserendo che ha pronti i <disegni> che gli deve consegnare (ore 14:22:03) ... *quand'è che scambiamo due parole ... anche perché io domani io ti devo dare questi disegni che ce l'ho ...* I due si accordano per vedersi l'indomani alle 13.30 dell'ufficio di Diego ANEMONE. I due si accordano per vedersi l'indomani alle 13.30 dell'ufficio di Diego ANEMONE

<sup>14</sup> Vd. provvedimento Gip 5.3.09, richiesta del p.m. 2.3.09, provvedimenti di proroga 12.3.2009, e atti relativi a inizio e chiusura intercettazione in faldone 19 pp. 480/643; vd. nota di p.g. 21.2.09 intitolata "Rapporti di Anemone Diego, Rossetti Simone e Balducci Angelo con Guido Bertolaso su cui si basa l'autorizzazione 5.3.09 (in Faldone 8, pp. 675/926; nonché nota di p.g. 11.3.09 su cui si basa la proroga 12.3.09 (in Faldone 5 pp. 299/443

<sup>15</sup> Si richiama a proposito quanto emerge dalla nota 15.10.09 e in particolare le circostanze richiamate a pag. 208 e ss. nel capitolo dell'informativa del 15.10.2009, dedicato a "I rapporti di Simone Rossetti con l'ing. Fabio De Santis, l'ing. Mauro Della Giovampaola e il dr. Guido Bertolaso", nonché a pag. 14 del primo volume dell'informativa del 15.10.2009, a pag. 164, 179, 181 e ss., 191 e 198 del secondo volume dell'informativa del 15.10.2009 ed a pag. 107 del terzo volume dell'informativa del 15.10.2009, dedicati al c.d. sistema gelatinoso.

tra BALDUCCI Angelo e talune imprese riconducibili alla famiglia ANEMONE, si registrano subitanei contatti telefonici tra gli indagati<sup>16</sup>; nell'occasione viene coinvolto il BERTOLASO, in contatto sia con il BALDUCCI Angelo che con l'ANEMONE Diego (vd. conversazioni. nn. 18341 del 23.12.2008 e 20953 del 24.12.2008). In particolare, a seguito di un incontro tra il BALDUCCI ed il BERTOLASO, il BALDUCCI medesimo convoca presso gli uffici di via della Ferratella, sia il DE SANTIS Fabio che l'ANEMONE Diego; al DE SANTIS specifica di essere "appena uscito da Guido" e che devono "fare una cosetta... proprio dieci minuti" (conversazione 13436 del 24.12.2008). Dalle successive conversazioni intercettate, si comprende che nel corso dell'incontro tra il BALDUCCI ed il BERTOLASO e' stato concordato di far predisporre al commercialista GAZZANI una nota di chiarimento circa il fatto che la societa' ERRETIFILM - menzionata nell'articolo di stampa come riconducibile alle cointeressenze della famiglia BALDUCCI e della famiglia ANEMONE - non ha mai operato (circostanza questa smentita dalle indagini di p.g.); il contenuto di questa elaborato viene utilizzato dal BALDUCCI nella predisposizione di una nota ufficiale di chiarimenti inviata al BERTOLASO (cfr. pag. 81 e ss. del volume dell'informativa sopra menzionato).

Attesa la rilevanza della questione "rapporti ANEMONE Diego/BERTOLASO Guido" si riporta integralmente la motivazione del decreto di autorizzazione alle operazioni di intercettazione telefoniche delle utenze in uso al sottosegretario presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 5 marzo 2009 che si basa sull'esito delle indagini fino ad allora svolte e trasfuse nell'annotazione di p.g. del 21 febbraio 2009 depositata dal p.m. a sostegno della sua richiesta fa una esaustiva sintesi della situazione emersa con riferimento alla posizione del sottosegretario BERTOLASO Guido; si evidenzia in tali atti che il BERTOLASO ha un ruolo determinante nella procedura di assegnazione degli appalti cui gli indagati ambiscono; e difatti (trattasi di circostanze di carattere normativo del tutto notorie<sup>17</sup>) lo stesso è Capo del Dipartimento della protezione civile, nominato Commissario delegato con riguardo agli interventi del G8 (ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3629 del 20.11.2007<sup>18</sup>), il cui ufficio e' coinvolto anche nella gestione degli interventi per le celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unita' di Italia (ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3663 del 19.3.2008<sup>19</sup>).

<sup>16</sup> pag. 74 e ss. del secondo volume dell'informativa del 15.10.2009

<sup>17</sup> vd. pp. 1 e ss. della nota 21.2.09 in cui si ripercorrono le vicende normative rilevanti nella presente vicenda relativa, si ribadisce, alla gestione degli appalti riferiti ai c.d. Grandi Eventi (in particolare, celebrazioni per il 150° Anniversario dell'Unita' di Italia e vertice G8 previsto per il prossimo mese di luglio 2009 sull'Isola della Maddalena; in particolare, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2007, è stato istituito il Comitato Interministeriale per la celebrazione del Grande Evento denominato «150° Anniversario dell'Unità d'Italia», con il compito di pianificare, preparare ed organizzare, in collaborazione con gli enti territoriali interessati, tutti gli interventi e le iniziative finalizzati alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, che avranno luogo nel territorio nazionale nel periodo 2008-2010 e, in particolare, nell'anno 2011; con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2007 è stata istituita una Struttura di Missione, denominata «Struttura di Missione per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia» presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo (con uffici in Roma via della Ferratella in Laterano 51), a cui sono stati affidati compiti finalizzati a garantire, oltre al funzionamento del Comitato, la piena realizzazione delle attività programmate.

<sup>18</sup> Nell'Ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3629 datata 20 novembre 2007 **Disposizioni per lo svolgimento del "grande evento" relativo alla Presidenza italiana del G8**, (pubblicata sulla GU n. 274 del 24.11.2007), all'art. 1 è riportato che Il Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri è nominato Commissario delegato e provvede al coordinamento di tutti gli interventi e le iniziative correlate al grande evento che si svolgerà dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009; provvede altresì alla definizione ed all'attuazione degli interventi di realizzazione, di allestimento e adeguamento delle strutture presso le quali si svolgeranno le manifestazioni, collegate al Vertice del G8, nonché al conseguimento urgente della disponibilità dei beni, forniture e servizi, comunque necessari e strumentali per l'organizzazione del grande evento, assicurando condizioni di adeguata sicurezza, accoglienza, mobilità e informazione ai partecipanti alla occasione stessa ed alle connesse manifestazioni

<sup>19</sup> Con Ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3663 datata 19 marzo 2008<sup>19</sup> ulteriori disposizioni per lo svolgimento dei «grandi eventi» relativi alla Presidenza italiana del G8 e al 150° Anniversario dell'Unità d'Italia ...su proposta del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato disposto (art. 1) Per consentire in termini di somma urgenza l'espletamento delle iniziative necessarie alla realizzazione del grande evento relativo alla Presidenza italiana del G8, e di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 settembre 2007, e per favorire il rilancio turistico e socio-economico dell'arcipelago della Maddalena è riservata la somma di euro 70 milioni mediante utilizzo delle risorse finanziarie del Fondo aree sottoutilizzate, a valere sullo stanziamento destinato al fondo premiale per i progetti innovativi di qualità di cui alla delibera CIPE del 21 dicembre 2007 di riparto delle risorse del QSN-FAS 2007-2013.

Sinteticamente nell'annotazione 21.2.09 si evidenzia che le strutture preposte alla gestione di tali eventi sono costituite in seno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, con uffici in Roma, via della Ferratella in Laterano n. 51; un ruolo di primo piano nel coordinamento e nella realizzazione delle diverse iniziative in oggetto è conferito proprio al Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, laddove, invece, il BALDUCCI ed il DE SANTIS sono stati chiamati a svolgere ruoli di carattere prettamente amministrativo, unitamente ad altri funzionari<sup>20</sup>; gli appalti connessi agli interventi in questione, in particolare quelli del G8, prevedono stanziamenti di denaro ad hoc, nonché procedure volte ad assicurare la realizzazione di tali interventi *in termini di somma urgenza* e con carattere di segretezza

Così inquadrati, sia pure sommariamente, i ruoli dei soggetti pubblici a livello normativo, va subito detto, per dare concretezza all'ipotesi investigativa che si vuole corroborare con il richiesto monitoraggio telefonico, che il BERTOLASO più volte è emerso nel corso delle pregresse attività di ascolto da cui si evincono suoi stretti e plurimi rapporti con ANEMONE Diego (uno degli imprenditori interessati) oltre, ovviamente, che con BALDUCCI Angelo e condotte dello stesso non sempre in linea coi doveri di efficienza, imparzialità e trasparenza che dovrebbe caratterizzare l'attività di tutti i pubblici funzionari; nella suddetta informativa si dà contezza di tali contatti telefonici con gli indagati i quali sono efficacemente ed esaurientemente riassunti nella richiesta del p.m. cui si farà quindi riferimento da qui in avanti.

Sono emerse quindi conversazioni nelle quali il BERTOLASO viene menzionato ovvero è uno degli interlocutori, che vanno lette unitamente a numerose altre conversazioni che, seppure non riguardanti direttamente il BERTOLASO (ma i rapporti illeciti di natura corruttiva esistenti tra i funzionari BALDUCCI e DE SANTIS e l'imprenditore ANEMONE DIEGO) costituiscono una chiave di lettura indispensabile per comprendere appieno la natura dei vantaggi (rectius, benefit) corruttivi elargiti dal suddetto imprenditore, che ricomprendono anche favori di natura sessuale ad opera di prostitute a tale fine assoldate dal collaboratore dell'ANEMONE, l'indagato ROSSETTI SIMONE.

E' emerso che lo stesso BERTOLASO intrattiene rapporti diretti con l'imprenditore ANEMONE DIEGO, con il quale spesso si incontra di persona; in previsione di taluni di questi incontri ANEMONE si è attivato alla ricerca di denaro contante, tanto che gli investigatori ritengono che abbia una certa fondatezza ritenere che detti incontri siano stati finalizzati alla consegna di somme di denaro al BERTOLASO<sup>21</sup>.

All'art. 8 della medesima Ordinanza del 19 marzo 2008 è altresì riportato che: La Struttura di missione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2007 è, altresì, incaricata, quale stazione appaltante, per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e complementari connessi al Vertice G8; la struttura stessa opera presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e, specificamente, ove funzionale agli obiettivi di cui alla presente ordinanza, anche presso il Dipartimento della protezione civile, fino allo svolgimento delle manifestazioni correlate ai richiamati due grandi eventi.

<sup>20</sup> Nell'Ordinanza n. 3684 datata 13 giugno 2008 del Presidente del Consiglio dei Ministri<sup>20</sup>, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 147 del 25 giugno 2008, *Ulteriori disposizioni per lo svolgimento dei <grandi eventi> relativi alla Presidenza Italia del G8, al 150° Anniversario dell'Unità d'Italia e per conseguire lo svolgimento nel territorio della Regione Lazio dei Mondiali di nuoto <Roma 2009>*, all'art. 4, è riportato che *al fine di assicurare il necessario coordinamento delle attività da porre in essere da parte della Struttura di Missione di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2007<sup>20</sup>, anche ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3663 del 19 marzo 2008, l'ing. Angelo Balducci svolge le funzioni di raccordo tra la predetta struttura di missione, quale stazione appaltante, anche in deroga all'art. 33 del decreto legislativo n. 163 del 2006, ed i soggetti coinvolti dagli interventi infrastrutturali da porre in essere ai sensi dei grandi eventi richiamati in premessa.*

*Per il proseguimento degli interventi e delle iniziative correlate all'organizzazione del grande evento relativo alla Presidenza Italiana del vertice G8, l'ing. Fabio De Santis è nominato soggetto attuatore in sostituzione dell'ing. Angelo Balducci, nominato ai sensi dell'art. 8, comma 5, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3663 del 19 marzo 2008, con provvedimento del Commissario Delegato del 20 marzo 2008.*

Per il conseguimento delle iniziative da porre in essere per consentire lo svolgimento nel territorio della Regione Lazio dei Mondiali di Nuoto Roma 2009 l'ing. Claudio Rinaldi assume il ruolo di commissario delegato in sostituzione dell'ing. Angelo Balducci di cui all'art. 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3489 del 17 gennaio 2006 e successive modifiche ed integrazioni.

<sup>21</sup> Vd. p. 90 della nota 21.2 laddove ANEMONE – dopo aver inviato alle 22.08 del 20.9.08 un sms a BERTOLASO fissando un incontro per il giorno dopo alle 1030 n piazza Ungheria, telefona alle 9.11 del 21.9 a tale don Evaldo BIASINI (soggetto per conto del quale, come emerge da altre conversazioni, ANEMONE sta eseguendo lavori edili